

- Alla Federazione Ordini Ingegneri Marche
- Alla Federazione Regionale Ordini Architetti P.P.C. Marche
- Al Comitato di coordinamento dei Collegi dei Geometri e G.L. delle Marche
- All' Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Marche
- Al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata
- Al Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Ascoli Piceno, Pescara, Teramo
- e, p.c.* Al Comitato Regionale dei Consigli Notarili delle Marche
- Alla Unione Regionale degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Marche
- Agli Ordini degli Avvocati delle Marche

OGGETTO: Fabbricati rurali dei Comuni ricadenti nel cratere sismico 2016/2017. Fase di invio avvisi bonari.

Gentili Presidenti,

come noto l’Agenzia ha avviato nel 2016 i controlli dei fabbricati rurali censiti al Catasto Terreni per verificare l’obbligo di dichiarazione al Catasto Fabbricati, previsto dall’art. 13, comma 14-ter, del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201¹. In particolare, la dichiarazione di aggiornamento catastale doveva avvenire entro il 30 novembre 2012, attraverso la procedura Docfa.

Dall’attività di accertamento sono stati esclusi i fabbricati ricadenti nei 140 Comuni dell’Italia centrale che, nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e il 18 gennaio 2017, sono stati interessati da una serie di eventi sismici. Per i soggetti residenti in tali Comuni, infatti, il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° settembre 2016 ha concesso la proroga e la sospensione di una serie di termini, relativi a vari adempimenti e versamenti, sia tributari sia extra-tributari.

Non essendo state varate ulteriori misure sospensive, secondo il quadro normativo vigente, il potere di accertamento dell’Agenzia nei confronti dei possessori dei circa 11.300 fabbricati rurali ricadenti nei Comuni del cratere sismico e per i quali gli Uffici hanno accertato la mancata dichiarazione al Catasto Fabbricati, decade il 31 dicembre 2022.

A questo proposito vi informo che, a partire dal mese di febbraio 2022, è stata avviata la produzione automatizzata con trasmissione agli intestatari catastali di un avviso bonario. Gli avvisi bonari consentiranno a ciascun titolare di conoscere la propria posizione e verificare quali immobili sono soggetti all’obbligo di dichiarazione in modo da sollecitare comportamenti virtuosi (adempimento di parte, con possibilità di avvalersi delle disposizioni più favorevoli previste in materia di ravvedimento operoso con il beneficio di sanzioni ridotte).

In particolare, chiedo la vostra fattiva collaborazione per favorire l’adempimento dei soggetti obbligati, attraverso la presentazione degli atti di aggiornamento catastale, evidenziando l’importanza che ciò avvenga prima della notifica ai soggetti intestatari dei fabbricati rurali dell’atto di contestazione, prevista entro il prossimo mese di giugno.

Nel consueto spirito di collaborazione, chiedo pertanto di diffondere tra gli iscritti ed associati la notizia dell’avvio della fase di invio degli avvisi bonari ed

¹ L’obbligo di variare la categoria catastale dei fabbricati rurali è stato previsto dal decreto “Salva Italia” 2011 (articolo 13, comma 14-ter, DL 201/2011)

assicuro la disponibilità degli Uffici Provinciali - Territorio, nonché di questa Direzione Regionale, a fornire il supporto utile a risolvere eventuali difficoltà riscontrate dagli iscritti ed associati nelle fasi di aggiornamento catastale degli immobili.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE
Stefano Mastronardo
Firmato digitalmente

Un originale del documento è conservato agli atti dell'ufficio emittente